



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PIANO DELL'ATTIVITÀ TRIENNALE

2022-2024

SOMMARIO

Gli obiettivi di progetto 2022-2024	4
Lingua ladina e editoria	5
1. Lingua	5
1.1 Progetto Volf - Vocabolar Ladin Fascian, thesaurus del lessico tradizionale ladino fassano.....	5
1.2 Banche lessicografiche e terminologiche (TALL).....	5
1.3 Commissione linguistica.....	5
2. Editoria.....	6
2.1 Mondo ladino 46.....	6
2.2 Calendario e planner ladini.....	6
2.3 Collana Jent de Fascia – Lis dal Vera	6
2.4 Pubblicazione Canori.....	6
2.5 Valorizzazione del patrimonio editoriale	6
Biblioteca Padre Frumenzio Ghetta	6
1. Attività ordinaria	6
1.1-1.2-1.3	6
1.4 Mediateca ladina.....	7
1.5 Archivi online	7
2. Extraordinario e attività speciali	7
2.1 Spettacolo Padre Frumenzio Ghetta adattamento per teatro.....	7
2.2 Visita teatralizzata Lis dal Vera	7
2.3 Maxi banner segnalibri per arredo urbano.....	8
2.4 La biblioteca esce dall’Istituto.....	8
2.5 Apuntament te Biblioteca	8
Museo ladino	8
1. Attività ordinaria	8
1.1--1.8.....	8
2. Didattica - Didamuseo	9
2.1-2.2 Didattica per le scuole e attività guidate turistiche.....	9
3. Extraordinario e attività speciali	9
3.1 Se arte e economia si incontrassero	9
3.2 Apiario Ronch – Pera.....	10
3.3 Museo immersivo e trasformazione digitale.....	10
3.4 I melaures de magasin	11
Comunicazione Istituto-Museo-Biblioteca	11
1. Applicazione architettura di Marca a sito internet e social.....	11
2. Promozione e valorizzazione delle attività svolte.....	11
Rapporti interladini e con altre minoranze	11
1. Rapporti interladini	11

1.1	Directorium.....	11
1.2	Gymnasium Kloster Disentis e Lia Rumantscha	12
2.	Rapporti con altre minoranze.....	12
2.1	Ambasciata olandese in Italia e contatti con la minoranza linguistica della Frisia	12
	Area informatica	12
1.	Proseguimento migrazione server	12
2.	Introduzione e gestione wii-fii dell'ente	12
	Stage e tirocini	12
	Servizi amministrativi	13
	Gli obiettivi di processo 2022-2024	13
1.	Job description, lavoro agile e responsabilizzazione	13
2.	Bilinguismo amministrativo.....	13
3.	Formazione.....	13

Premessa

Il Piano dell'attività triennale è un documento accompagnatorio del corrispondente bilancio (del quale integra la relazione illustrativa), con l'obiettivo di descrivere gli interventi programmati, specificandone finalità e priorità, e di strutturare in modo organico e più preciso il piano gestionale annuale. Naturalmente, questo documento fa riferimento alla programmazione triennale dell'anno precedente, dandole continuità, ma nel contempo comprende anche nuove azioni e pone nuovi traguardi.

Il Piano è redatto sulla base delle linee programmatiche indicate dalla Commissione culturale, riunitasi in data 27.09.2021, e condivise dal Consiglio di amministrazione nella seduta congiunta dello stesso giorno:

1. tutela della lingua con particolare attenzione al Volf-Vocabolèr ladin-fascian
2. polo museo e sezioni sul territorio con l'intento di salvare la storia e di progettare il futuro, con particolare attenzione al ripristino dell'Apiario di Ronch e alla trasformazione della Mostra Grande Guerra 1914-1918. Galizia Dolomiti in sezione staccata del Museo ladino
3. necessità di mantenere Istituto e Museo sotto un'unica direzione e organizzazione; questa unione viene definita un punto di forza
4. valorizzazione e sinergia fra istituzioni ladine sulla scia di quanto è stato messo in campo nell'ultimo anno fra gli Istituti delle diverse valli
5. valorizzazione del Ladin Dolomitan/Standard, soprattutto nel campo della terminologia
6. rinforzare il rapporto col territorio, coltivando collaborazioni produttive anche con l'Azienda per il turismo della val di Fassa

Questo Piano descrive in modo coinciso, ma bastantemente preciso, le attività 2022-2024. La suddivisione dei paragrafi corrisponde al sistema di gestione progettuale Asana, adottato da questo ente, in via sperimentale, nel 2021 per alcuni progetti e scelto come programma gestionale di lavoro a partire dal 2022. Il programma permette la gestione del lavoro a obiettivi e un'organizzazione delle tempistiche condivisa e precisa, con l'individuazione dei responsabili di intervento, favorendo così la responsabilizzazione di ciascun dipendente nel suo ruolo. Parallelamente è stato creato un sistema di job description che permette una suddivisione chiara dei compiti di ciascun dipendente.

Detti sistemi gestionali sono a disposizione del CdA in Istituto.

OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI

- **portare il territorio all'Istituto, alla Biblioteca e al Museo**, incoraggiando e attuando collaborazioni, workshop, eventi e divulgando i contenuti linguistico-culturali finora prodotti
- implementare la **produzione terminologica moderna**
- implementare la **comunicazione smart** delle attività di Istituto, Biblioteca e Museo
- proseguire con la **trasformazione digitale del Museo ladino** con progetti di mostre virtuali e museo immersivo
- ricerca scientifica nel campo linguistico e etnografico (v. vocabolario Volf e Apiario Ronch)
- **Directorium**: collaborazione permanente con gli altri Istituti del Sella per la promozione di progetti comuni e sovraallivi per la salvaguardia della lingua e della cultura ladina.
- favorire la **collaborazione con altre minoranze nazionali e internazionali**
- proseguimento della **collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler** per la gestione degli obiettivi di processo e l'organizzazione del lavoro in modalità agile

Il Piano è suddiviso in obiettivi di progetto, ovvero le attività linguistico-culturali e etnografiche che competono all'Istituto ladino, e in obiettivi di processo, che invece sono rivolti all'organizzazione interna e alle azioni quotidiane formalizzate e rese di routine, al fine migliorare l'efficienza e la produttività complessiva dell'ente nel raggiungimento degli obiettivi strategici e di progetto.

Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento a sostegno dell'attività ordinaria e a progetto dell'Istituto sono le seguenti:

- L.P. 14 agosto 1975, n. 29 "Istituzione dell'Istituto Culturale Ladino" (fondi correnti)
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 238 del 09.12.2021 "Conferma delle adesioni agli Istituti Culturali delle minoranze linguistiche ladina, cimbra e mòchena con sede in provincia di Trento (Istituto Culturale Ladino/Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn", Istituto Cimbri/Kulturinstitut 2022-2024
- Provincia Autonoma di Trento: finanziamenti previsti dall'art. 24 della L.P. 6/2008, lettera C
- Regione Trentino – Alto Adige: fondi previsti dalla Regione per le minoranze linguistiche come stabilito dal D.P.G.R. 61/2018, art. 6

Gli obiettivi di progetto 2022-2024

Nel corso del 2021 si è lavorato sulla ricerca di nuove strategie per la visibilità delle tre principali macroaree che caratterizzano l'attività dell'Istituto Culturale Ladino:

- Lingua e editoria
- Biblioteca specialistica
- Museo ladino

Su questa suddivisione e sulle attività afferenti ai diversi servizi si basa anche l'architettura di marca creata nel 2021, che è base della riorganizzazione del sito internet e dei canali social.

Gli interventi dei 3 settori sono suddivisi in due sostanziali parti: l'attività ordinaria, soprattutto in riferimento alla biblioteca e ai servizi museali, e i progetti straordinari, che sono tuttavia il cuore dell'attività istituzionale e scientifica dell'Istituto e che rispondono alla terza missione dell'ente, di divulgazione e restituzione dei risultati della ricerca al territorio.

Lingua ladina e editoria

1. Lingua

1.1 Progetto Volf - Vocabolar Ladin Fascian, thesaurus del lessico tradizionale ladino fassano

Il dizionario (on line)

Il thesaurus lessicografico Volf è un'opera avviata da una decina d'anni. Si tratta della raccolta del lessico tradizionale fassano in tutte le sue varianti di valle, che chiede il contributo di lessicografi esperti e anche della stessa popolazione ladina fassana, che può contribuire a trovare e valorizzare parole anche ormai desuete che potrebbero ritrovare collocazione in reinterpretazione terminologica moderna. La nuova direzione, a partire dal 2021, si è posta l'obiettivo di mettere on line entro la fine del 2022, a disposizione di tutti attraverso il sito dell'Istituto ladino, la base completa del dizionario, avvalendosi della collaborazione di giovani lessicografi formati nel corso del 2021, o di nuove leve che avranno a disposizione tutorial di formazione.

Sarà coltivata inoltre la collaborazione con l'Università di Bolzano, nella persona del Prof. Paul Videsott, per coinvolgere un dottorando/-da in linguistica dell'Università nel lavoro di redazione del thesaurus fassano.

I volontari del Volf

Il lessico di una lingua è patrimonio di tutti i parlanti e come tale deve essere condiviso e fatto conoscere, così come i progetti per conservarlo e implementarlo. Per questo, nel corso del 2022, il thesaurus sarà condiviso con la popolazione attraverso la formazione di un gruppo di "volontari del Volf", più e meno giovani, ai quali sarà chiesto di revisionare, commentare e valorizzare questo strumento e di contribuire ad arricchirlo.

1.2 Banche lessicografiche e terminologiche (TALL)

Al fine di poter esser usata, compresa e valorizzata la lingua ha bisogno di infrastrutture al passo coi tempi e costantemente implementate, sia dal punto di vista contenutistico e che di ICT. Il possesso di queste infrastrutture e la loro competitività è fondamentale per valorizzare la lingua, per favorire il suo apprendimento e conseguentemente per aumentarne il prestigio.

Si rende necessario ammodernare e integrare il dizionario italiano-ladino fassano DILF, dotandolo anche di un indice inverso da mettere a disposizione on line e arricchendolo con altre risorse terminologiche a disposizione, per dare uno strumento più completo e valido per la didattica e per l'uso amministrativo, oltre che per fornire alla comunità un dizionario ladino moderno e completo. Inoltre, la recente riforma ortografica richiede un intervento di adattamento di tutte le banche dati.

1.3 Commissione linguistica

La Commissione linguistica dell'Istituto ladino è stata creata nel 2021 per elaborare la riforma ortografica del ladino fassano, entrata in vigore con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022; ne fanno parte attraverso i loro esperti l'Istituto ladino, il Comun general de Fascia, l'Union di Ladins de Fascia con la redazione fassana della Usc di ladins, l'Olfed e esperti volontari interessati che lavorano con la lingua. Questa Commissione ha deciso di proseguire la sua attività anche negli anni a venire, per affrontare congiuntamente altre questioni linguistiche che sono emerse nel corso dei lavori 2021, a livello morfosintattico e lessicografico e a livello didattico.

2. Editoria

2.1 Mondo ladino 46

Questa edizione di Mondo Ladino sarà elaborata nei suoi contenuti in seguito alla costituzione del nuovo comitato di redazione che sarà nominato a inizio 2022.

2.2 Calendario e planner ladini

Il Calandèr ladin è una pubblicazione annuale dell'Istituto Culturale Ladino che entra nelle case e nelle le scuole della Val di Fassa da oltre 40 anni.

L'agenda planning, uscita per la prima volta nel 2021 e voluta dalla nuova direttrice per avvicinarsi ulteriormente alla popolazione e veicolare il nuovo brand "mia majon mia storia mia parlèda", viene omaggiata agli uffici della pubblica amministrazione e della scuola ladina; proseguirà anche nel 2022 e sarà sempre graficamente associata alla versione del Calandèr ladin da muro.

2.3 Collana Jent de Fascia – Lis dal Vera

Nel 2021 è stato avviato un progetto pilota che proseguirà nei prossimi anni, il quale prevede la realizzazione di una collana di pubblicazioni divulgative per bambini (ma non solo) con i personaggi più significativi della storia di Fassa. Il primo numero, del 2021, è stato dedicato a Padre Frumenzio Ghetta e sarà presentato a ridosso dell'11 febbraio 2022, data di nascita di Padre Frumenzio. Il numero del 2022 sarà dedicato a Elisabetta Salvador, Lis dal Vera, e verrà presentato nello stesso periodo, nel 2023, nell'intento di creare una consuetudine di offerta culturale dell'Istituto alla popolazione.

2.4 Pubblicazione Canori

Come stabilito dalla Commissione Culturale e accolto dal Consiglio di Amministrazione riunitisi in data 27.09.2021, questo Istituto si attiverà per la pubblicazione del libro "Scric, Poesie e Cianzon" di Ermanno Zanoner Canori, a cura di Fabio Chiocchetti. L'edizione sarà proposta in collaborazione/coedizione con l'Union di ladins de Fascia, come da quest'ultima richiesto. Rimangono da chiarire modalità finanziarie e amministrative dell'intervento.

2.5 Valorizzazione del patrimonio editoriale

- Ristampa Libro "Richard Loewy" (in via di esaurimento)
- Stampa volume tratto dalla tesi di Alessandro Margoni "La Gran Naziun". Il volume è stato concluso a novembre 2021, ma la Presidente della Commissione Culturale ha chiesto di attendere per la stampa, al fine di rielaborare l'introduzione proposta dalla linguista Sandra Covino. La stampa sarà terminata nei primi mesi del 2022.
- Presentazione del libro Padre Frumenzio realizzato nel 2021 (v. sopra)

Biblioteca Padre Frumenzio Ghetta

1. Attività ordinaria

1.1-1.2-1.3

L'attività ordinaria della biblioteca prevede interventi di sportello e gestione – con nuove acquisizioni, rilegature, catalogazione e gestione di emeroteca e videoteca con relativo riordino.

1.4 Mediateca ladina

La Mediateca ladina è uno strumento a disposizione sul sito dell'Istituto, da cui sono raggiungibili e scaricabili registrazioni, video, audiolibri, e-book. Lo strumento va arricchito di nuovi materiali, importanti per incoraggiare e facilitare l'uso della lingua ladina e la sua fruizione in modo leggero e ludico, ma anche per fornire materiali didattici alla Scuola ladina, e non da ultimo per mettere a disposizione dei parlanti, degli interessati e dei nuovi parlanti uno strumento moderno e veloce per ascoltare, leggere e apprendere la lingua. Sulla base di una ricognizione dei materiali già disponibili, della rivisitazione e dell'ammodernamento del sito internet dell'ente avviata nel 2021 e che proseguirà nel 2022 e della proposta/disponibilità della Scuola ladina di collaborare attivamente al progetto di implementazione, si intende creare un intervento ad-hoc di arricchimento dei materiali presenti. Lo si farà trasformando in e-book 10 racconti della collana Contacountries, edita dall'Istituto stesso in passato e adattata dagli studenti nella grafia nuova del Fassano:

- L burt anerlet
- Cendrejina
- Piere senza cutia
- L giat coi stivèi
- L saut de Giochele te la libertà
- L flautist de Hamelin
- Cazina Checena
- Moltina
- La tousa valenta
- La crepes spavides

L'Istituto assisterà i ragazzi nella realizzazione dei file audio di lettura dei testi e si occuperà della trasformazione del prodotto in audiolibro e-book.

1.5 Archivi online

La biblioteca vede un crescente interesse per i suoi archivi accompagnato anche da una domanda sempre più forte del territorio di un recupero delle testimonianze di vita passata e di un mondo rurale che sta scomparendo.

Il progetto sarà lanciato durante l'estate con la pubblicazione della prima intervista. Nel corso del 2022 sono programmate 3-4 registrazioni da montare e pubblicare entro giugno 2023.

2. Extraordinario e attività speciali

2.1 Spettacolo Padre Frumenio Ghetta adattamento per teatro

La visita teatralizzata dedicata a Padre Frumenio Ghetta nel 2021 verrà adattata per teatro nel 2022 e riproposta verso l'11 febbraio, con replica. Con l'occasione sarà presentata anche la pubblicazione dedicata a Padre Frumenio, della collana Jent de Fascia.

2.2 Visita teatralizzata Lis dal Vera

Dando seguito alla visita teatralizzata proposta nel 2021 che raccontava la storia di Padre Frumenio Ghetta, l'Istituto proporrà anche nel 2022 una pièce teatrale in ladino, dedicata questa volta a Elisabetta Salvador, Lis dal Vera, protagonista dei filmati etnografici del Museo ladino.

La rappresentazione è prevista per il 26 settembre, Giornata europea delle lingue, e avrà luogo al Vera, Penia, idealmente nella casa di Lis. Come accaduto per il precedente spettacolo, anche questo sarà poi adattato per teatro e riproposto nel 2023, a ridosso dell'11 febbraio.

2.3 Maxi banner segnalibri per arredo urbano

Il successo riscosso dal concorso "Il segnalibro che vorrei" ha dato origine anche all'idea di utilizzare gli oltre 100 disegni per realizzare una campagna della biblioteca dell'Istituto sul territorio, al fine di dare seguito all'obiettivo di "scendere nelle piazze" e far vivere l'Istituto fuori dalle porte dell'istituzione. Saranno creati dei maxi banner di arredo urbano da affiggere sugli edifici pubblici e nelle piazze di Fassa. Nel 2023 i banner saranno invece riciclati per la creazione di borse originali e uniche da vendere al Museo ladino, nell'ottica del rispetto ambientale e del riuso.

2.4 La biblioteca esce dall'Istituto

A partire dal 2022 la biblioteca collaborerà con realtà locali e extra locali per far conoscere i suoi contenuti. Nel 2022 è prevista la presenza della bibliotecaria per la lettura di testi in ladino presso la Biblioteca di Bressanone. Saranno prese in considerazione anche altre possibili collaborazioni in corso d'anno, a seconda della disponibilità.

2.5 Apuntament te Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto provvederà nel corso dei prossimi 5 anni a un controllo totale e particolareggiato del suo patrimonio. Con il passaggio al nuovo sistema informatico a supporto di tutte le biblioteche del Sistema bibliotecario trentino Alma, avvenuto nel corso del 2020-21, e la migrazione alla nuova piattaforma di tutti i record presenti nel sistema precedente, si è reso necessario un controllo puntuale di tutto il patrimonio e della scheda informatica con i dati del singolo record, circa 12.000 in totale. Approfittando dell'occasione, le pubblicazioni più interessanti e divulgative verranno selezionate e proposte in una rubrica, anche sul gruppo Facebook dedicato.

In questo tipo di opera di valorizzazione verrà coinvolto anche il patrimonio archivistico e sarà lasciato lo spazio consueto per la presentazione del calendario 2022, a mese.

Museo ladino

1. Attività ordinaria

1.1--1.8

L'attività ordinaria del Museo prevede interventi di conservazione del patrimonio etnografico, gestione museale, allestimenti, gestione delle 5 sezioni sul territorio, front-office e bookshop, promozione, collaborazioni esterne e manutenzione.

In particolare, per il 2022 si prevedono i seguenti interventi specifici, oltre a quelli routinari:

- creazione di un gruppo di lavoro composto da esperti e artigiani per la valutazione delle nuove acquisizioni
- creazione di un piano annuale di catalogazione a vicino, medio e lungo periodo e inizio dell'attività
- aggiornamento delle liste di donatori e prestatori
- valorizzazione del patrimonio sull'esterno (cfr. Museo 3.4 I melaures de magasin)
- riallestimento zona giroscale con modellini mulino e fucina
- parziale riallestimento Sala 1 I Prumes Tempes / Le Origini, per accogliere il progetto speciale VR dedicato ai Pigui realizzato nel 2021
- revisione delle convenzioni con le tre sezioni di più recente apertura
- valorizzazione bookshop e promozione museale per ampliare le vendite con proposte promozionali

In riferimento alle sezioni sul territorio, l'Istituto si impegna a favorire gli interventi per la valorizzazione della Mostra Grande Guerra 1914-1918. Galizia Dolomiti nella prospettiva di acquisirla fra le sezioni staccate del Museo ladino.

In riferimento alle sezioni sul territorio, inoltre, il Museo collaborerà costantemente con i proprietari dei manufatti per interventi di recupero e manutenzione.

Proseguiranno le collaborazioni con

- **Fondazione Dolomiti Unesco e i Musei delle Dolomiti** - Dolomites Museums per lo spazio digitale Officina di storie, attraverso incontri online, campagne social e produzione di materiale per la piattaforma.
- **Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo** per un Percorso dei Servizi Educativi legato ai Progetti di Accoglienza proposto alle scuole
- **Cooperativa Sociale INOUT** per il progetto FORA – Escape Room Fassa
-

Per il periodo estivo, a seconda della disponibilità dei singoli **Comitati manifestazioni** verranno proposte delle iniziative per la valorizzazione del museo e soprattutto delle sezioni, che potranno diventare location per eventi musicali o narrativi.

Saranno sottoposte a valutazione le richieste di collaborazione per eventi proposti in corso d'anno.

2. Didattica - Didamuseo

2.1-2.2 Didattica per le scuole e attività guidate turistiche

L'attività didattica del Museo ladino e le visite/attività guidate per i turisti sono particolarmente richieste. A partire dal 2022 il Museo avvierà il progetto Didamuseo, che farà da cappello a tutte le attività didattico/turistiche proposte, sia dal punto di vista contenutistico che gestionale. Le attività previste sono le seguenti:

- gestione di un centro di prenotazione delle visite didattiche al museo, sia per le scuole che a livello turistico
- supporto tecnico alla creazione di unità didattiche specifiche in ladino e italiano e valorizzazione di quelle esistenti, nel numero congruo in base ai servizi disponibili e alle risorse finanziarie
- servizio di visite guidate e attività didattiche al Museo e presso le sezioni sul territorio
- concetto e gestione di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'offerta didattica tramite questionari e rilevazioni ad hoc.

Per questo intervento ci si avvarrà anche del supporto di un esperto esterno.

3. Extraordinario e attività speciali

3.1 Se arte e economia si incontrassero

Il progetto iniziato nell'estate-autunno 2021 proseguirà nel prossimo anno, per promuovere in modo efficace e propositivo la collaborazione tra artisti locali e operatori economici. Al fine di favorire la reciproca conoscenza tra gli artisti e gli operatori, si proporranno due giornate di visita degli operatori economici, e anche di persone interessate, agli atelier degli artisti, al fine di stringere alleanze per l'installazione di ulteriori mostre a fine 2022 e inizio 2023.

Per la visita agli atelier si chiederà la collaborazione di centri d'arte locali e/o di curatori esperti.

3.2 Apiario Ronch – Pera

L'apiario di Ronch è un manufatto acquistato dall'Istituto ladino negli anni '80 e mai valorizzato. Nel corso del 2021 la nuova direzione ha proposto di avviare un progetto di ripristino di questo importantissimo elemento della storia fassana, cominciando le attività di messa in sicurezza e di approfondimento storico antropologico, oltre che ambientale. L'apiario infatti dovrà diventare nuova sezione sul territorio del Museo ladino, che metterà insieme la ricerca non solo linguistica, culturale e tradizionale in questo campo, ma anche approfondimenti di rispetto del territorio, di conoscenza scientifica dell'affascinante mondo delle api e di divulgazione didattica, inserendo la ricerca nell'attualissimo tema del cambiamento climatico e della sostenibilità, così come previsto anche dall'Agenda Europea 2030.

Pro futuro immediato (2022-2024), l'intervento sarà collocato anche nel contesto più ampio della ricerca botanica riferita al territorio, con la creazione di un percorso botanico che, idealmente, dovrebbe trovare collocazione nell'area prativa sita fra l'Istituto ladino e il Museo ladino. Non da ultimo l'intervento sarà arricchito da azioni di merchandising di valorizzazione e promozione del Museo. L'obiettivo è di inserire questa sezione nuova del Museo ladino, ma in futuro anche tutte le altre sezioni, in un percorso che leghi la missione di conservazione storico-identitaria-tradizionale dell'Istituto e del Museo alla valorizzazione territoriale e alla sostenibilità ambientale, come si confà alle più moderne ambizioni delle mission museali.

Nel 2021 sono stati effettuati i sopralluoghi e i rilievi sul manufatto storico e è stato costituito un gruppo di lavoro (per ora informale ma in attesa di sottoscrizione di una convenzione apposita) composto dallo stesso Istituto/Museo - con l'appoggio dell'antropologo cofondatore del Museo, Cesare Poppi -, dalla Fondazione Mach e dall'Associazione apicoltori di Fiemme e Fassa, in cui sono state avanzate le prime proposte per il ripristino e la valorizzazione del manufatto. A seconda della propria specializzazione ciascun firmatario della convenzione sarà chiamato a intervenire nella ricerca e nel dar vita a questa attività nel corso del 2022 e a seguire.

Per il 2022 si intende procedere con i seguenti interventi:

- messa in sicurezza/ripristino dell'apiario storico sito in località Ronch e approfondimento delle modalità di accesso e visita su terreno non di proprietà
- studio e realizzazione di contenuti storico-scientifici-ambientali da collocare nel manufatto
- affidamento di uno studio storico-antropologico sull'attività di apicoltura in val di Fassa e collegamento con le zone limitrofe e alpine (Cesare Poppi)
- approfondimento terminologico-linguistico nel campo specifico
- studio di fattibilità della riproduzione dell'apiario da collocare nell'area prativa adiacente a Istituto e Museo e verifica delle proprietà dei terreni (Istituto, Parrocchia, Comun general?)
- costruzione della copia dell'apiario in seguito a permessi
- interventi di valorizzazione dell'orto dell'Istituto con l'ausilio di esperti botanici del territorio e progetto del percorso botanico da sviluppare nella citata area prativa con la collaborazione della Fondazione Mach
- studio delle attività didattiche e delle attività di apicoltura da proporre nel nuovo apiario, in collaborazione con l'Associazione apicoltori e con la Fondazione Mach
- costante coinvolgimento e informazione del territorio sul progetto attraverso una campagna di comunicazione social definita e mirata per creare aspettativa e curiosità.

3.3 Museo immersivo e trasformazione digitale

Nell'ambito della trasformazione digitale del Museo ladino, nel corso del 2021, sono stati avviati due progetti importanti:

- VR (realtà virtuale) dedicata al Dos di Pigui, in collaborazione con il Comune di Mazzin, che valorizzerà l'offerta museale e didattica della Sala 1 del Museo ladino

- Software audio-video di visita guidata al Museo: app MOBICULT sviluppata nel corso del 2021 dall'azienda trentina Suggesto srl in collaborazione con l'Università di Trento e la Fondazione Bruno Kessler, nell'ambito di un progetto condiviso del Museo della Guerra di Rovereto e del Palazzo-Museo della Magnifica Comunità di Fiemme

Nel corso del 2022 questi interventi saranno ulteriormente implementati, presentati e valorizzati con eventi ad-hoc e progetti specifici di comunicazione per dare più visibilità al Museo e attirare ulteriori visitatori.

3.4 I melaures de magasin

Se non c'è spazio per esporre tutti i pezzi museali, allora si aprono le porte del magazzino. Il Museo Ladino possiede un magazzino ricchissimo di pezzi etnografici interessanti e curiosi che non trovano collocazione nell'esposizione museale, in seguito a diverse scelte espositive e alla carenza di spazio. Una parte dei pezzi acquisiti non sono inoltre stati ancora catalogati per mancanza di risorse umane e/o finanziarie. Si è pensato allora di trasformare la stessa attività ordinaria di inventariazione e catalogazione in un progetto specifico e interessante anche per l'utente. Si è deciso di farlo aprendo virtualmente (e non solo) le porte del magazzino del Museo Ladino, valorizzando i pezzi via via acquisiti, le azioni di schedatura, e svelando in modo affascinante gli angoli più nascosti del deposito, permettendo agli oggetti di parlare al pubblico e di svelare la loro storia.

Sarà valorizzata l'attività di acquisizione, schedatura, pulitura dei pezzi oggetto di catalogazione del 2022, attraverso fotografie o brevi video pensati appositamente per i social in cui si svela il lavoro degli operatori che prendono l'oggetto dal magazzino, lo schedano e lo ripongono, oppure ne mostrano le particolarità, creando curiosità.

Sarà riservato un ruolo importante anche ai donatori, dando loro visibilità sui social o intervistandoli.

Pro futuro, si penserà di affittare o avere in comodato spazi adibiti a magazzino da trasformare davvero in luoghi visitabili (v. Boijamans Museum Rotterdam).

L'attività ben si inserisce nella valorizzazione dell'attività istituzionale attraverso la comunicazione, a cui si è data importanza primaria a partire dal 2021.

Comunicazione Istituto-Museo-Biblioteca

1. Applicazione architettura di Marca a sito internet e social

Nel corso del 2022 verrà applicata l'architettura di marca elaborata nel 2021 agli strumenti di comunicazione dell'ente, al fine di garantire maggior visibilità alle attività svolte e di creare canali diretti e chiari di accesso ai contenuti linguistici e culturali offerti.

2. Promozione e valorizzazione delle attività svolte

Le attività proposte in questo Piano saranno valorizzate attraverso il sito internet e canali Facebook e Instagram, con particolare attenzione ai progetti della Biblioteca e del Museo già pensati e descritti per la valorizzazione social sopra proposti.

Rapporti interladini e con altre minoranze

1. Rapporti interladini

1.1 Directorium

Il Directorium è un tavolo di lavoro fra i 3 direttori degli Istituti ladini del Sella per la programmazione di progetti comuni, sovravallivi, al fine di unire le forze nella programmazione e

realizzazione di interventi per la lingua, l'identità e la cultura ladina. Fra le diverse attività in programma saranno priorità per il 2022 e gli anni a venire:

- la collaborazione con la Regione Trentino Alto Adige e con i vari soggetti istituzionali coinvolti per la presenza dell'identità ladina nelle cerimonie e negli eventi a corollario delle Olimpiadi 2026
- la reciproca conoscenza e il confronto fra i servizi culturali, museali e linguistici dei 3 Istituti per lo scambio di buone pratiche e il concetto di nuove attività.

1.2 Gymnasium Kloster Disentis e Lia Rumantscha

Nel corso del 2021 si è consolidato un rapporto costruttivo fra l'Istituto ladino, la Scuola ladina di Fassa e una scuola romantscha, in seguito alla visita di una classe di detta scuola all'Istituto ladino. Durante il 2022 questi rapporti linguistico culturali saranno ulteriormente approfonditi e verrà steso un progetto per visitare la realtà romantscha e stringere un rapporto stabile fra l'Istituto, la Lia Rumancha e le due scuole ladine, al fine di sviluppare progetti didattico-linguistici-culturali comuni fra istituzioni di cultura e scuole. Questo obiettivo dovrà favorire anche la realizzazione di unità linguistico-culturali specifiche da offrire presso il Museo ladino.

2. Rapporti con altre minoranze

2.1 Ambasciata olandese in Italia e contatti con la minoranza linguistica della Frisia

Nell'autunno del 2021 l'Ambasciata olandese in Italia ha contattato la Direttrice dell'Istituto per proporre una collaborazione per avviare rapporti interculturali e linguistici fra alcune minoranze linguistiche italiane e la regione linguistica della Frisia. A causa delle restrizioni Covid olandesi di ottobre, il primo incontro previsto a Leeuwarden è stato spostato al 2022. L'Istituto ladino coltiverà questi contatti creando rete e mutuando nuove esperienze e buone pratiche da declinare in loco.

Saranno valutate e benvenute altre occasioni di confronto nazionali e internazionale fra regioni linguistiche, anche in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento.

Area informatica

1. Proseguimento migrazione server

2. Introduzione e gestione wii-fii dell'ente

Stage e tirocini

L'Istituto e il Museo accolgono progetti di alternanza scuola-lavoro per i ragazzi delle scuole superiori del territorio e anche progetti di stage universitari, attraverso i quali far conoscere la propria mission e adempire al proprio ruolo formativo.

Sulla base delle richieste pervenute, l'ente si attiva ad accogliere i ragazzi a seconda delle loro attitudini e della disponibilità del personale di seguire la formazione.

A livello universitario, l'Istituto ladino, nella persona della Direttrice, è membro del Comitato di indirizzo di Laurea magistrale in linguistica applicata e nel corso del 2022 accoglierà una studentessa che ha richiesto di poter fare il suo tirocinio presso questa struttura.

Servizi amministrativi

A conclusione della presentazione degli obiettivi di progetto e a introduzione della sezione riguardante gli obiettivi di processo, si ritiene doveroso fare riferimento all'attività imprescindibile dei Servizi amministrativi e del personale, che intervengono in modo trasversale nella gestione finanziaria e amministrativa delle attività di progetto previste in questo Piano. Gli interventi del personale amministrativo riguardano inoltre la gestione ordinaria dell'ente, garantendo il funzionamento dell'Istituto e del Museo.

Gli obiettivi di processo 2022-2024

Al fine di migliorare le prestazioni generali e del personale dell'ente, vengono stabilite qui di seguito le azioni che si ritiene intraprendere per raggiungere efficacemente gli obiettivi posti.

1. Job description, lavoro agile e responsabilizzazione

Nel corso del 2021, anche grazie all'apporto di professionisti nel settore e alla collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler - Servizio risorse umane, la direzione ha lavorato alla ridefinizione delle modalità gestionali lavorative, per portare nel 2022 a una riorganizzazione del lavoro individuale e di gruppo, basato sulla descrizione specifica delle job e sulla relativa responsabilizzazione di ciascun dipendente.

A questo intervento è stata collegata l'adozione del sistema gestionale Asana per l'organizzazione di tutte le attività e il monitoraggio del lavoro svolto, per ottimizzare le risorse umane e i tempi di intervento e di perseguire gli obiettivi nei tempi stabiliti. Pur lavorando nel campo scientifico, di ricerca e culturale, anche l'Istituto è chiamato ad assolvere in modo puntuale alla sua missione e a restituire al territorio i risultati dell'attività in modo trasparente, puntuale e efficace.

Il rapporto proficuo con l'FBK ha portato i due enti alla stipula di un Accordo/Convenzione per la collaborazione nel campo della gestione delle risorse umane, ma anche di alcuni interventi specifici in ambito comunicativo e di gestione della biblioteca. Nel corso del 2022 la Fondazione aiuterà l'Istituto nell'adozione di nuove strategie e di strumenti dedicati all'organizzazione del lavoro.

Inoltre l'Istituto, nella persona della Direttrice, è membro del "Distretto Trentino intelligente" - Comunità professionale e di pratica, per la gestione del lavoro agile e del telelavoro in Provincia di Trento, che ben si inserisce negli obiettivi di riorganizzazione delle modalità di lavoro testé descritte e avviate in loco.

2. Bilinguismo amministrativo

In seguito all'insediamento della nuova Direttrice, si è dato avvio a un graduale inserimento del bilinguismo amministrativo dell'ente, previsto già dal Decreto Legislativo 16 dicembre 1993, n. 592 e ss.mm. Nel corso del 2021 è stata portata a regime una routine di intervento buona, ma ottimizzabile.

3. Formazione

Al fine di permettere al personale dipendente di sviluppare le professionalità specifiche ci si propone di redigere, nei primi mesi del 2022, un **Piano della formazione** che tenga conto delle esigenze specifiche dell'ente, delle job definite, delle carenze rilevate e anche delle risorse e attitudini dei singoli dipendenti. Per la stesura del piano si terrà conto delle proposte formative del TSM-Trentino School of Management e anche di altre proposte e opportunità ricercate ad hoc.

I dati finanziari riferiti alle attività di questo Piano si evincono dal bilancio ad esso riferito e saranno soggetti a variazioni e adattamenti sulla base delle entrate accertate, delle effettive spese sostenute e dell'andamento della realizzazione dei progetti.

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, ai 28.12.2021

La Direttrice
Dott.ssa Sabrina Rasom